



## **COMUNICATO STAMPA**

Grande preoccupazione per una situazione economica toscana molto grave e per le risposte, assolutamente insufficienti, fino ad oggi adottate: senza adeguata concertazione (con le categorie economiche e con le associazioni di rappresentanza), senza una condivisione ampia (parte dell'opposizione non ha partecipato alla discussione in consiglio), senza una adeguata percezione della complessità della vicenda da parte della Giunta regionale.

Ci sono da anni nodi che non vengono sciolti e che rappresentano gravi impedimenti alla crescita economica della nostra regione, ingessata com'è, questa maggioranza, da forze che remano contro e che puntano ad impedire autentiche politiche di sviluppo su questioni fondamentali:

- l'approvazione della nuova legge sui servizi pubblici locali, che potrebbe contribuire ad abbattere i costi delle tariffe per famiglie ed imprese;
- i tagli agli enti inutili (ad es. consorzi di bonifica) e ai costi della burocrazia inutile;
- scelte chiare sulla questione dello smaltimento dei rifiuti (termovalorizzazione);
- una vera politica energetica regionale (a favore del geotermico e per la realizzazione del gassificatore);
- il sostegno alle infrastrutture trasportistiche (non solo la Tirrenica ma anche, ad esempio, l'aeroporto di Peretola);
- la fine del blocco delle vendite delle case popolari, per destinare i proventi alla realizzazione di nuovi alloggi;
- una maggiore attenzione alle famiglie, vero motore dell'economia toscana.

Di conseguenza gli interventi a favore del credito approvati ieri dalla Giunta regionale –pur apprezzabili e condivisibili- rischiano di essere alla fine inefficaci di fronte ad un complessivo immobilismo ed incapacità di prendere decisioni.

11 novembre 2008